



LE VIE DEL CINEMA

XV EDIZIONE DELLA RASSEGNA DI CINEMA RESTAURATO

PARCO PUBBLICO DI NARNI SCALO (TR) - INGRESSO GRATUITO

Si terrà fino al 5 luglio a Narni (TR) la XV edizione di “*Le vie del cinema*”, la rassegna di cinema restaurato ad ingresso gratuito, diretta da Alberto Crespi e da Giuliano Montaldo ed organizzata per iniziativa del *Comune di Narni* con la collaborazione della *Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale*.

Il titolo di quest'anno, il “Cinema di papà”, è una formula presa in prestito dalla Nouvelle Vague - che compie 50 anni proprio nel 2009 - ma ribaltata nel suo significato. Per i giovani critici (e futuri cineasti) francesi degli anni '50 era un modo di attaccare i classici come Carné, Duvivier, Autant-Lara; per noi sarà un confronto tra i classici italiani e i cineasti italiani contemporanei: un gruppo di registi attivi nel cinema di oggi “seleziona” i film in programma, ciascuno di loro sceglie il proprio “film della vita” e lo presenterà al pubblico di Narni.

Domani, sabato 4 luglio alle ore 21,30, il regista DANIELE VICARI presenta la versione restaurata del film “ROCCO E I SUOI FRATELLI” di Luchino Visconti.

Rocco e i suoi fratelli un film di Luchino Visconti, con Alain Delon, Renato Salvatori, Katina Paxinou, Annie Girardot, Paolo Stoppa, Claudia Cardinale, Corrado Pani, Spiros Focas, Roger Hanin, Nino Castelnuovo, Adriana Asti, Claudia Mori.

Italia/Francia 1960, b/n, 169'

Ispirato ai racconti di Testori (Il ponte della Ghisolfa, 1958).

* *Restauro a cura di CSC-Cineteca Nazionale, per gentile concessione di Titanus spa.*

Uno dei due film - l'altro è *La dolce vita* - che hanno reso immenso il cinema italiano alla svolta epocale dei primi anni '60. Sposando l'approccio neorealista al respiro narrativo dei grandi romanzi ottocenteschi, Visconti racconta l'immigrazione di una famiglia lucana nella Milano del boom. I fratelli del titolo sono 5 - Vincenzo, Simone, Rocco, Ciro e Luca - e ciascuno di loro “battezza” un capitolo del film, ma sono soprattutto Simone (Salvatori) e Rocco (Delon) i protagonisti della storia. Uniti dall'amore fraterno e dal talento per la boxe, ma divisi dal carattere (violento e diabolico il primo, buono e angelico il secondo) e dall'amore contrastato per Nadia (Girardot), una prostituta che porterà dentro l'arcaica famiglia meridionale i germi del peccato e della modernità. Il triangolo Simone/Rocco/Nadia si ispira dichiaratamente all'*Idiota* di Dostoevskij, anche se la fonte diretta del film sono i racconti milanesi di Giovanni Testori. Un capolavoro enorme bersagliato dalla censura, il vero grande romanzo sull'Italia del dopoguerra, con una splendida fotografia di Giuseppe Rotunno.

Daniele Vicari è nato a Castel di Tora, in provincia di Rieti, nel 1967. Allievo di Guido Aristarco, è uno dei pochi registi italiani che vengono dalla critica. Ha diretto - spesso in tandem con Guido Chiesa - alcuni ottimi documentari, tra cui *Non mi basta mai* e *Partigiani*, per poi esordire nel lungometraggio con *Velocità massima* (2002), viaggio nel mondo “a parte” delle corse d'auto clandestine. Ha poi diretto *L'orizzonte degli eventi* (2005), il documentario *Il mio paese* (2006) e *Il passato è una terra straniera* (2008), dal romanzo di Gianrico Carofiglio. Ha appena annunciato due nuovi progetti: il primo, *Edo*, ambientato nella Genova del post-G8; il secondo incentrato sulle vicende accadute a Genova nel 2001 nei giorni del G8 durante la notte della scuola Diaz.

Per info
Segreteria organizzativa
Comune di Narni
Via della Pinciana, 1 / Narni (TR)
Tel. 0744 747282/Fax 0744 71527
leviedelcinema@comune.narni.tr.it

I materiali stampa:
comunicati ed immagini
sono scaricabili dal sito
www.leviedelcinema.it

Ufficio stampa e comunicazione:

Lucrezia Viti +39 348 2565827
Paola Delle Fratte +39 335 7382317
Cristina Borsatti +39 347 9340720
e-mail: leviedelcinema@gmail.com

